

Il nuovo terminal Grimaldi a Barcellona genererà fedeltà

Lorenzo Bandini (Grimaldi Lines Spagna) descrive la nuova infrastruttura che sarà completata a giugno

Sono a buon punto i lavori per la realizzazione del nuovo Grimaldi Terminal Barcellona.

L'infrastruttura, progettata dall'architetto Yannic Leveque dello studio spagnolo IDOM, sarà composta da un edificio di tre piani per un totale di 3.750 metri quadrati, con un piazzale pavimentato e una passerella con tre finger per l'accesso dei passeggeri ai traghetti direttamente dal terminal. A giugno, quando sarà completata, potrà accogliere 1.800 passeggeri in fase di imbarco e altrettanti in fase di sbarco.

Il Gruppo Grimaldi – che ha investito nella realizzazione del nuovo terminal 20 milioni di euro – si propone di ospitare al suo interno i collegamenti marittimi per passeggeri e merci di vari operatori. La struttura non sarà l'unica dedicata al segmento *short sea*: il porto di Barcellona infatti già dispone del Barcelona Ferry Terminal, gestito da Acciona Trasmediterránea, e gode di una posizione di leadership nel Mediterraneo grazie ai collegamenti con l'Italia (con Genova, Civitavecchia e Porto Torres) e il Nord Africa (con Tangeri e la Tunisia). Lorenzo Bandini, che di Grimaldi Lines Spagna è Direttore del Reparto Passeggeri, ha spiegato quali benefici potrà garantire la nuova infrastruttura.

Quanti sono stati i passeggeri movimentati da GrimaldiLines tra Italia e Spagna lo scorso anno?

“Nel 2012 abbiamo trasportato 115.000 passeggeri dalla Spagna all'Italia, un risultato simile a quello del 2011. Se confrontato con gli anni precedenti, il dato conferma un trend positivo che ci aspettiamo continui anche nel 2013. In entrambe le direzioni, il risultato complessivo è di circa 300.000 passeggeri”.

Cosa rappresenta questo nuovo terminal per la vostra compagnia?

“È un passo avanti nei servizi offerti ai nostri clienti, che troveranno nella struttura un moderno punto di accesso e d'uscita da e verso la città di Barcellona. Rappresenta anche un impegno verso il mercato spagnolo e una presenza più attiva nella città”.

Grimaldi amplierà l'offerta di destinazioni da Barcellona?

“La costruzione del nuovo terminal non comporta l'introduzione di nuovi collegamenti, ma rimarca l'impegno della compagnia verso Barcellona e il resto della Spagna. Un impegno che è iniziato nel 2004, con il lancio di un collegamento regolare tra Barcellona e Civitavecchia. Oggi colleghiamo lo scalo catalano con Civitavecchia e con la Sardegna grazie a due cruise ferry di nuova generazione, Cruise Roma e Cruise Barcellona, che possono imbarcare anche camion e rimorchi. Il terminal si configura principalmente come una stazione marittima per la gestione di traffico passeggeri, e di ogni genere di merci rotabili”.

Qual è stato l'investimento necessario?

“Il nuovo terminal ha richiesto un investimento di 20 milioni di euro. La concessione ha una validità di 15 anni, rinnovabile per successivi 7. Sarà completato entro la fine del giugno 2013”.

Può descrivere la struttura?

“In totale occuperà una superficie di 63.000 metri quadri. Circa 1.000 saranno occupati da uffici, altri 350 saranno dedicati a spazi commerciali; saranno compresi anche un ristorante e una sala conferenze. Ci sarà anche la possibilità di affittare degli spazi per uffici. Vogliamo che il terminal sia aperto a operatori e cittadini”.

Quale incremento di traffico vi aspettate?

“Al momento non siamo in grado di dare stime sul traffico atteso, ma quello che possiamo dire è che il nuovo terminal genererà fedeltà: disponiamo già delle navi migliori, con strutture migliori e un servizio più elevato nelle fasi di imbarco e sbarco potremo offrire un viaggio più piacevole e divertente ai nostri passeggeri”.

Come è andata la vostra partecipazione alla FITUR (la Fiera Internazionale del Turismo in Spagna)?

“Abbiamo presentato il nostro pacchetto ‘Grimaldi Line Italy’ e le nostre destinazioni, Civitavecchia e Porto Torres. In realtà, le destinazioni sono molte di più, dato che arrivando a Civitavecchia con auto al seguito si possono raggiungere facilmente la Toscana, l’Umbria, Napoli e molte altre località dell’Italia Centrale e Meridionale. Anche per quanto riguarda la Sardegna, grazie a Grimaldi la si può raggiungere imbarcando l’auto: i turisti hanno a disposizione un’isola grande otto volte più di Mallorca, con spiagge per tutti i gusti, dalle più esclusive alle più selvagge”.